



**Sopra:** Don Sebastiano parla ad un gruppo di immigrati latino-americani al centro di V. Cernaie a Roma

**A lato:** Le prime lavoratrici della Casa dell'Ass.ne S. Zita Don Plutino addita la vetta della spiritualità.

Ha fondato nel 1952 il Movimento Tra Noi per la spiritualità dell'accoglienza, rispondendo all'appello di Papa Pio XII per un Mondo Migliore.

Già dal 1949, quando era vice parroco di Ognissanti a Roma, avvertendo l'urgenza di rispondere alle provocazioni di discriminazione sociale e sfruttamento delle persone e dei lavoratori, aveva riunito nell'Associazione S. Zita, con la collaborazione di laici e laiche, alcune domestiche, categoria sulla quale gravavano forti pregiudizi sociali.

Dare a ciascuno la consapevolezza della propria dignità umana e cristiana come figli di Dio è stato il primo grande obiettivo.

Rendere autonoma la persona, capace di assumere in pieno i valori della propria personalità e di promuoverli in una serenità di rapporto e relazione con gli altri, anche datori di lavoro, è stato l'impegno comune che ha coinvolto tutti nella formazione e nella conoscenza dei diritti, dei doveri e soprattutto della gioia di essere persona, unica e irripetibile, voluta e amata da Dio.

Gli incontri domenicali, giorno libero per le domestiche, presso le Suore di S. Teresa, hanno dato la possibilità di organizzare subito Corsi di alfabetizzazione, Esercizi Spirituali, Recite e diverse attività, ma soprattutto vivere un rapporto personale alla pari, capace di creare un clima di famiglia, un sostegno autentico e vero che aiuta a pro-

## Don S. Plutino: 60° di sacerdozio

di ANTONELLA SIMONETTA

**Ha compiuto, il 21 dicembre scorso, sessanta anni di sacerdozio Don Sebastiano Plutino, figlio della Divina Provvidenza, nato, come diceva Don Angelo Vallesi, da una costola di Don Orione.**



muoversi per promuovere.

Infatti per ciascuna l'impegno della "sorella per la sorella" era fondamentale e l'esigenza di trasmettere l'esperienza vissuta della

fraternità era l'entusiasmante scoperta di un mondo nuovo, migliore.

Per questo quando Pio XII invitò a costruire un mondo migliore trasformando il selvatico in umano e l'umano in divino, Don Plutino ebbe la conferma del dono che Dio gli aveva concesso e sentì la responsabilità di trasmetterlo come dono orionino di profonda fedeltà alla Chiesa e al Papa, eliminando ogni barriera e di categoria e di razza.

Esprimere il carisma senza confini in una spiritualità aperta a tutti per la costruzione di una fraternità universale, di un mondo migliore, della civiltà dell'amore.

Oggi sono soprattutto gli immigrati che nelle grandi città ripropongono al Tra Noi le esperienze dei primi tempi e la gioia di dare nei Centri festivi, nelle Case-Famiglia e nelle diverse attività aiuto concreto vivendo la spiritualità dell'accoglienza che fa di tutti una sola famiglia, la famiglia dei figli di Dio.

Ancora una volta, nel Messaggio di Sua Santità Giovanni Paolo II per la celebrazione della Giornata mondiale della Pace del 1 Gennaio 2001, ritroviamo l'attualità del carisma e il coraggio di servire la Chiesa e il Papa nella gioiosa, concreta accoglienza di tutti e in particolare dei più bisognosi.

Questo Messaggio è sembrato quasi un paterno incoraggiamento e sostegno a Don Plutino per i Suoi sessanta anni di Sacerdozio, e parafrasando Don Orione, la fedeltà al Papa è fedeltà a Dio.